

Roma, 22 giugno 2001 – Istituto Superiore Antincendi

DISABILITA' ED EMERGENZA: *proposte, progetti, strumenti*



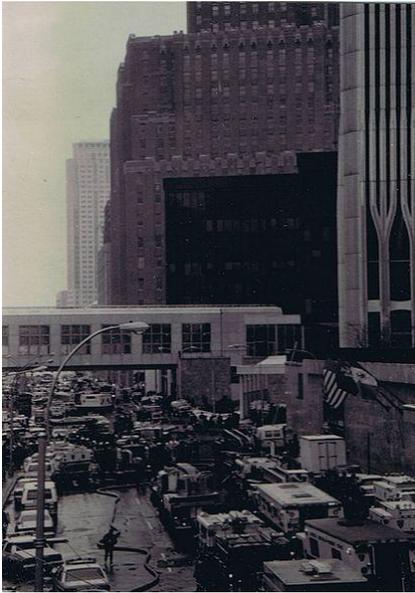
Le misure di prevenzione per la disabilità

Stefano Marsella
stefano.marsella@vigilfuoco.it



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 www.vigilfuoco.it



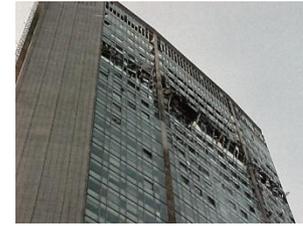
1993 WTC - New York

- 10 ore per evacuare
- Molte persone con bisogno di assistenza
- Indisponibilità di ascensori



2001 WTC - New York

- Evacuazione in 90 min
- Molte persone con bisogno di assistenza
- Indisponibilità di ascensori



2002 Milano - Grattacielo Pirelli

- 2 persone con specifico bisogno di assistenza
- Indisponibilità di ascensori
- 1 persona bloccata nella cabina dell'ascensore

2001 Verona

- Incendio in una scuola
- Una bambina (down) sfugge dal controllo degli insegnanti

2001 San Gregorio Magno (SA)

- Incendio in un centro per anziani con alzheimer
- Muiono 19 degenti
- Alcuni di erano chiusi a chiave nelle stanze



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 www.vigilfuoco.it

Le misure di prevenzione incendi per le persone disabili

- **Cosa è la prevenzione incendi?**
- **Come si individuano i bisogni specifici?**
- **Quali misure sono applicabili?**
- **Come si progetta la sicurezza?**
- **Come si controllano gli edifici?**



Cosa è la prevenzione incendi

- **Limitazione del numero di eventi**
- **Limitazione dei danni in caso di evento**



Come si individuano i bisogni

- **Valutazione dei rischi** \implies **criteri**
 - **Norme di prevenzione incendi**
-

Perchè si individuano i bisogni specifici

- **Luoghi di lavoro** \implies **D.lgs 81/08**
- **Luoghi aperti al pubblico** \implies **DPR 503/96**



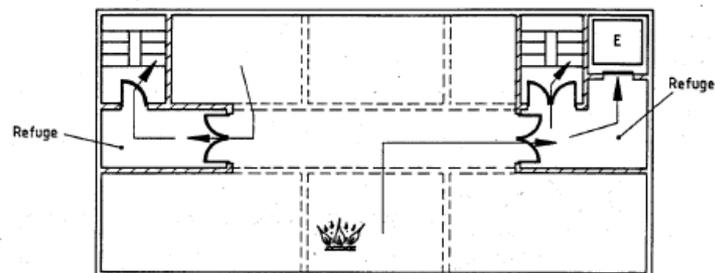
Quali misure sono applicabili

- Ubicazione
- Struttura/compartimentazioni
- ✓ Vie di esodo
- Impianti tecnici
- ✓ Impianti di allarme
- Presidi antincendio
- ✓ Pianificazione dell'emergenza

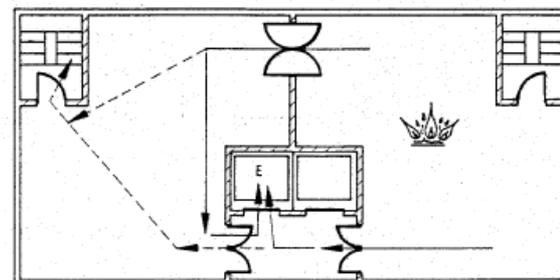


Quali misure sono applicabili

- Ubicazione
- Struttura/compartimentazione
- ✓ Vie di esodo
- Impianti tecnici
- ✓ Impianti di allarme
- Presidi antincendio
- ✓ Pianificazione dell'emergenza



(a) Evacuation lift adjacent to a protected stairway; protected lobbies used as refuges
NOTE. The evacuation lift may be a firefighting lift.



(b) Evacuation lift separated from stairways; storey divided into two refuges
NOTE. The doorset in the partition separating the two parts of the accommodation is required in case access to the lift lobby is blocked by fire.



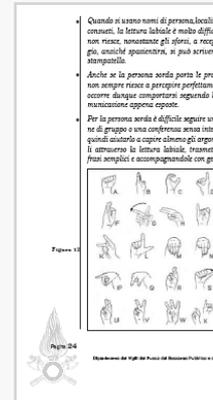
Quali misure sono applicabili

- Ubicazione
- Struttura/compartimentazioni
- ✓ Vie di esodo
- Impianti tecnici
- ✓ **Impianti di allarme**
- Presidi antincendio
- ✓ Pianificazione dell'emergenza



Quali misure sono applicabili

- Ubicazione
- Struttura/compartimentazioni
- ✓ Vie di esodo
- Impianti tecnici
- ✓ Impianti di allarme
- Presidi antincendio
- ✓ Pianificazione dell'emergenza



Come si progetta la sicurezza?

- **circ. 4/2002 (valutazione della sicurezza dei luoghi di lavoro in presenza di persone con disabilità)**
- **le misure devono essere progettate insieme agli interessati**
- **le misure non devono essere discriminanti**

una buona progettazione garantisce la sicurezza di tutti senza rendere evidenti le misure specifiche adottate per le diverse abilità



Come si controlla la sicurezza degli edifici?

Check List
come
strumento di
verifica e
controllo

Check list come
aggiornamento

N°	Domanda	Verifica		Possibile soluzione	Fonti
A.1	Se la valutazione del rischio ha evidenziato la necessità di installare un sistema di segnalazione sonoro di allarme, questo è stato installato?	SI	NO	Installare un sistema di segnalazione sonoro di allarme compatibile con il tipo di edificio e di attività al suo interno.	D.M. 10/3/98 All. IV
A.2	Il sistema di segnalazione sonoro di allarme risulta udibile in ogni ambiente ¹¹ ?	SI	NO	Adeguare o sostituire il sistema in modo che il livello sonoro del segnale, sia nettamente superiore al livello di fondo.	D.M. 10/3/98 All. IV D.Lgs 493/96 All. VII
A.3	Il sistema di segnalazione sonoro di allarme risulta inequivocabilmente riconoscibile?	SI	NO	Definire un codice sonoro riconoscibile in caso di emergenza.	D.M. 10/3/98 All. IV D.Lgs 493/96 All. VII
A.4	Negli ambienti o situazioni in cui il solo allarme acustico non è sufficiente esiste un sistema ottico di segnalazione ad integrazione di quello sonoro ¹² ?	SI	NO	Installare un sistema di segnalazione ottico di pericolo ad integrazione di quello sonoro	D.M. 10/3/98 All. IV D.Lgs. 493/96 All. VI
A.5	Qualora siano presenti lavoratori con limitazioni delle capacità uditive o visive, eventualmente anche a causa dell'uso di mezzi di protezione individuale, sono presenti adeguate misure in grado di compensare tale situazione?	SI	NO	Dotare la postazione/i del lavoratore/i interessato/i di un dispositivo a vibrazione con frequenza coerente con i codici utilizzati dagli altri sistemi (acustici ed ottici).	D.M. 10/3/98 All. I All. IV

A. Percezione dell'allarme





115-4-DEAF

Un sistema per chiamare il 115 anche senza parlare

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ha sviluppato un sistema (chiamato "115-4-deaf") che serve a dare alle persone sorde la possibilità di chiamare il 115 (numero di soccorso dei Vigili del Fuoco).

Il sistema può essere utilizzato da qualsiasi postazione con un collegamento internet. Per ora il sistema è sperimentale ed è utilizzabile solo nella provincia di Venezia. Superati i test, potrà essere avviata la diffusione e l'uti-

lizzo da parte di tutti coloro che sono interessati a questo nuovo strumento.

Il sistema ed il suo utilizzo sono completamente gratuiti per gli utenti.

Come funziona il sistema?

Il sistema può essere utilizzato da qualsiasi postazione in cui è presente un collegamento internet. Appena l'utente si è registrato, con la finestra che si apre sul computer può chiedere soccorso, anche solo cliccando sui pulsanti associati ad alcuni tipi di pericolo. Il programma, ovviamente,

permette anche di scrivere del testo, per fornire indicazioni più precise.

Quando l'utente clicca su "invio", sui monitor della sala operativa dei Vigili del Fuoco appare la richiesta di soccorso. Da questo momento in

poi la risposta dei Vigili del Fuoco avviene esattamente come quando la chiamata arriva per telefono. Nel caso servano altre informazioni l'operatore le chiederà, ma in ogni caso il soccorso partirà tempestivamente.

Qualche curiosità

Perché è stato dato un nome inglese ad un sistema sviluppato totalmente in Italia? Il nome (che vuole dire 115 per le persone sorde) in inglese serve a ricordare che questo sistema è stato sviluppato con fondi di progetti europei e che, soprattutto, in questo

momento è tra le soluzioni che offrono il miglior compromesso tra le diverse esigenze (facile da usare, gratuito, immediatezza di "consegna" del messaggio). La parte di interfaccia utente (cioè, quello che gli utenti vedono) è stata sviluppata con l'aiuto

fondamentale degli interessati.

La sezione Veneta dell'Ente Nazionale Sordomuti, infatti, ha permesso di rendere la grafica più vicina possibile alle esigenze degli utilizzatori.

Consentire la chiamata da parte di tutti

- Il sistema è stato sperimentato con successo nella provincia di Venezia
- Attua la direttiva europea sul servizio universale



LA SCHERMATA INIZIALE



LA SCHERMATA CON I PULSANTI



IL VIDEO REALIZZATO DALL'ENS





Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

[Emergenza e soccorso](#) | [Prevenzione e sicurezza](#) | [Difesa civile](#) | [Formazione](#)

Organizzazione

- [Corpo nazionale](#)
- [Organigramma](#)
- [Attività istituzionale](#)
- [Lavora con noi](#)
- [Siti web VV.F.](#)
- [Uffici sul territorio](#)

Amministrazione On Line

- [Prevenzione Incendi on-line](#)
- [Norme P.I. on-line](#)
- [P.I. - Quesiti on-line](#)
- [Agenda on-line](#)
- [Posta Elettronica PEC](#)
- [Professionisti 818](#)

Sei in: [Home](#) > [Informazioni sulla sicurezza](#) > **La sicurezza delle persone disabili**

La sicurezza delle persone disabili

Per "sicurezza delle persone disabili" ci si riferisce ad un campo molto ampio della sicurezza che riguarda non solo coloro che mostrano in modo più o meno evidente difficoltà motorie o sensoriali, ma anche le persone anziane, i bambini, le persone che soffrono di patologie molto diverse tra loro, come l'asma, i problemi cardiaci ecc... Per questo motivo, una dizione più corretta della materia è quella di "sicurezza ampliata". Questo tema è stato preso in considerazione dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile da diversi anni.

Nel febbraio del 2001 è stato creato un gruppo di lavoro incaricato di esaminare i problemi e proporre le iniziative possibili. Tale gruppo, integrato con i rappresentanti della Consulta delle associazioni delle persone disabili e delle loro famiglie, ha elaborato il documento su valutazione del rischio, individuazione delle misure e pianificazione delle emergenze. Questo documento è stato pubblicato con la circolare n. 4 del marzo 2002. Successivamente, il Gruppo di lavoro ha elaborato una guida per aiutare i responsabili della sicurezza ed i datori di lavoro a migliorare i piani di emergenza e la formazione degli addetti. L'ultimo documento emanato in ordine di tempo è la Lettera circolare 8 agosto del 2006, con le schede di valutazione degli ambienti di lavoro.

Allegati

-  [FACTS - Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro](#)
-  [Lettera circolare 4 del 1 marzo 2002](#)
-  [Allegato alla circolare 4 del 1 marzo 2002](#)
-  [Lettera circolare P880 del 18 agosto 2006](#)
-  [Allegato alla lettera circolare P880](#)
-  [Indicazioni per la gestione dell'emergenza](#)

www.vigilfuoco.it

